



Comunicato stampa

Lussemburgo, 10 ottobre 2018

Dopo una serie di ritardi, i nuovi sistemi informatici doganali non saranno pronti per il 2020. La Corte dei conti europea ha esaminato che cosa non ha funzionato.

In base a una relazione della Corte dei conti europea, la realizzazione dei nuovi sistemi informatici doganali ha registrato una serie di ritardi. Nonostante i progressi compiuti, alcuni sistemi fondamentali non saranno disponibili per il termine stabilito del 2020. La Corte sostiene che il prossimo programma dovrà tener conto degli insegnamenti tratti da questa esperienza.

È dal 2003 che la modernizzazione dell'unione doganale è in programma nell'UE e la realizzazione dei sistemi informatici fondamentali costituisce un fattore importante a tal fine. 15 anni dopo, dichiara la Corte, alcuni di questi sistemi ancora non sono pronti.

La Commissione ha istituito il programma Dogana 2020 per sostenere la modernizzazione dell'unione doganale. La dotazione totale per i sette anni di questo programma ammonta a 523 milioni di euro, destinati per la maggior parte allo sviluppo di capacità nel settore delle tecnologie informatiche. L'UE finanzia l'acquisizione, lo sviluppo, l'installazione, la manutenzione e il funzionamento giornaliero dei sistemi a livello dell'UE. Gli Stati membri sviluppano i sistemi a livello nazionale e sostengono i relativi costi.

La Corte ha valutato se il programma sia in grado di fornire i sistemi informatici necessari per migliorare le operazioni doganali nell'UE e di assicurare che i sistemi informatici siano realizzati nei tempi stabiliti. Ha esaminato inoltre i dispositivi posti in atto per la progettazione, il monitoraggio e la comunicazione.

Ha osservato che alcuni dei nuovi sistemi informatici non saranno disponibili per il termine del 2020. I sistemi hanno registrato una serie di ritardi e i termini per la realizzazione sono stati progressivamente posticipati. Vi è il rischio, avverte la Corte, che anche le nuove scadenze riprogrammate non vengano rispettate e siano invece ulteriormente posticipate oltre il 2025.

Lo scopo del presente comunicato stampa è di presentare i messaggi principali della relazione speciale adottata dalla Corte dei conti europea.

Il testo integrale della relazione è disponibile su www.eca.europa.eu.

ECA Press

Mark Rogerson – Portavoce

Tel.: (+352) 4398 47063

Cell.: (+352) 691 55 30 63

Damijan Fišer – Addetto stampa

Tel.: (+352) 4398 45410

Cell.: (+352) 621 55 22 24

12, rue Alcide De Gasperi – L-1615 Luxembourg

E-mail: press@eca.europa.eu

@EUAuditors

eca.europa.eu

I ritardi sono stati principalmente dovuti alle modifiche dell'ambito dei progetti, che ne hanno aumentato la complessità, alla dotazione finanziaria insufficiente assegnata dall'UE e dagli Stati membri e ad un processo decisionale lungo per effetto della struttura di governance a più livelli.

“La digitalizzazione e la modernizzazione delle procedure doganali sono essenziali per l’UE” ha dichiarato Eva Lindström, il Membro della Corte dei conti europea responsabile della relazione. “Dovrebbero consentire all’UE di operare come un grande blocco commerciale, favorire l’attività e la crescita economiche e garantire maggiore sicurezza ai cittadini dell’UE. Tuttavia, se i termini per la realizzazione dei sistemi informatici vengono continuamente disattesi e prorogati, ciò non avverrà”.

La Corte ha rilevato inoltre che la Commissione europea non ha segnalato adeguatamente i ritardi. Gli obiettivi e i dispositivi di rendicontazione del programma non erano idonei ai fini del monitoraggio della realizzazione, mentre la rendicontazione non è stata sufficientemente trasparente. Inizialmente lo sviluppo dei sistemi informatici era prevalentemente decentrato e mirava a ridurre il rischio di mancata consegna, ma a costo di una minore efficienza.

L’UE sta attualmente discutendo il prossimo programma settennale Dogana, che dovrebbe iniziare nel 2021, con una dotazione proposta di 950 milioni di euro. Alla luce di quanto precede, la Corte raccomanda alla Commissione europea di:

- orientare il prossimo programma Dogana esplicitamente sulla realizzazione dei sistemi informatici, con obiettivi precisi e misurabili;
- migliorare le stime relative alla tempistica, alle risorse e all’ambito di ogni progetto informatico;
- facilitare lo sviluppo informatico cooperativo insieme agli Stati membri e tra Stati membri;
- razionalizzare la governance, favorendo una comunicazione più efficiente e rapida;
- informare in modo tempestivo e trasparente riguardo all’attuazione e all’esecuzione della spesa.

Note agli editori

L’essenza dell’unione doganale sta nell’eliminazione dei dazi doganali alle frontiere interne tra gli Stati membri e nell’introduzione di dazi doganali comuni sulle importazioni provenienti da paesi terzi.

L’UE dipende dall’efficienza del transito dei beni in entrata ed in uscita dall’unione doganale e dalla libera circolazione dei beni all’interno del mercato unico. In base alle ultime statistiche disponibili, le importazioni e le esportazioni insieme hanno rappresentato circa 3 700 miliardi di euro. Ciò dimostra l’importanza del commercio e dell’unione doganale per la prosperità dell’UE. Inoltre, i dazi doganali sulle importazioni costituiscono una parte importante delle entrate dell’UE. Nel 2017 sono ammontati a 20,3 miliardi di euro, pari al 15 % del bilancio totale dell’UE.

Il programma Dogana 2020 finanzia le componenti UE dei sistemi informatici, ossia le risorse (come l'hardware, i software e le connessioni in rete) e i servizi a sostegno dei sistemi informatici che sono comuni all'UE e agli Stati membri. Gli Stati membri dovrebbero sviluppare le componenti nazionali collegate (componenti non-UE) e sostenere i relativi costi.

La Corte presenta le proprie relazioni speciali al Parlamento europeo e al Consiglio dell'UE, nonché ad altre parti interessate, come i parlamenti nazionali, i portatori d'interesse del settore e i rappresentanti della società civile. La grande maggioranza delle raccomandazioni formulate nelle relazioni speciali della Corte è posta in atto. Questo elevato livello di attuazione evidenzia il beneficio del lavoro della Corte per i cittadini dell'UE.

La relazione speciale n. 26/2018, intitolata "Una serie di ritardi nei sistemi informatici doganali: che cosa non ha funzionato?", è disponibile in inglese sul sito Internet della Corte (eca.europa.eu).